

Rassegna del 19/06/2013

NESSUNA SEZIONE

14/06/2013	Il Monte Rosa	4	<u>In vista dell'assemblea Confartigianato riapre il premio Panarono</u>	...	1
19/06/2013	CronacaQui Torino	9	<u>«Serve azione parlamentare per le opere in Piemonte»</u>	Al.ba.	2
19/06/2013	Giornale del piemonte	3	<u>«Garantire maggiori tutele per gli artigiani»</u>	...	3
19/06/2013	Giornale del piemonte	9	<u>Dagli artigiani torinesi, appello per le infrastrutture e l'edilizia</u>	Msci	4
19/06/2013	Stampa Biella	56	<u>Efficienza energetica Soddisfatti del decreto</u>	...	5

I soci insieme il 29 giugno a Baveno In vista dell'assemblea Confartigianato riapre il premio Panarotto

Una spinta all'innovazione, al credere nel fare impresa in un momento di crisi. Questa la filosofia che sta dietro al premio Panarotto che Confartigianato anche quest'anno, per la terza volta, viene proposto alle piccole e medie imprese di Novarese e Vco.

Il premio, intitolato alla memoria del presidente Franco Panarotto scomparso alcuni anni fa, intende «dare risalto - come chiarisce l'attuale presidente di Confartigianato, Francesco Del Boca - a cinque aziende che si sono segnalate per prestazioni di rilievo in alcuni ambiti: occupazione, presenze sui mercati, innovazione, successione d'impresa. Con esso vogliamo sottolineare l'idea di innovazione che 300 imprese artigiane in un anno di grave crisi portano avanti. Puntare su chi ha il coraggio di aprire una nuova impresa è importante, al di là delle dimensioni del premio (4000 euro per cinque imprese, ndr.)»

«I progetti che si candideranno - ha spiegato il segretario di Confartigianato Amleto Impaloni - saranno scelti sulla base della capacità di sostenere occupazione, innovazione. Vogliamo così ripercorrere la strada di Panarotto, che ha sempre sostenuto le idee di chi voleva mettersi in gioco in un momento in cui l'occupazione è in difficoltà».

In passato il premio è andato ad artigiani, in alcuni casi anche non italiani, che hanno fatto il via a lavori peculiari e che sfuggono alla percezione comune dei lavori artigiani e che aprono nuovi varchi di impresa. «Anche questo - ha detto Del Boca - è importante

Riservato ad aziende con prestazioni di rilievo: possibili le candidature

per ricordare Panarotto, molto bravo anche a gestire la crescita delle persone e a valorizzare la loro intraprendenza»

«Si tratta - ha detto il presidente della Fondazione Banc Popolare di Novara - di un momento importante per la memoria di Panarotto, ma anche per noi perché il premio marca la vicinanza tra banca e mondo artigiano. Ci rivolgia soprattutto a piccole e medie industrie e anche a singoli individui che con la loro intraprendenza imprenditoriale sono la linfa della nostra attività».

I premi verranno consegnati nel corso di una cerimonia che si terrà il prossimo sabato 29 giugno all'Hotel Dino di Baveno, in occasione dell'assemblea generale ordinaria di Confartigianato. Durante l'incontro, che si aprirà con una prolusione di Giulio Sapelli docente di economia politica e storia economica dell'Università Statale di Milano, saranno assegnati anche i premi Artifex (a Catia Bastioli, Vitaliano Moroni, Gigi Santoro), i premi di studio Remo Zanetta e Franco Panarotto e quelli per la fedeltà all'associazione che andranno ad iscritti, dirigenti e collaboratori, con 20, 35 e 50 anni di anzianità.

fabrizio frattini



2

«Serve azione parlamentare per le opere in Piemonte»

«Il decreto "del fare" contiene significativi provvedimenti, che auspichiamo praticabili per le piccole e micro imprese che speriamo siano solo il primo passo per dare alle Pmi l'ossigeno necessario per reggere alla crisi». È il commento del presidente di Confartigianato Torino, Dino De Santis, alle nuove misure varate dal governo. «Bisognerà cercare di trovare una soluzione al problema dell'assenza del Piemonte nel decreto - ha aggiunto - è clamoroso che degli oltre 2 miliardi di euro stanziati per opere immediatamente cantierabili alla nostra Regione arrivi quasi nulla. Per questo chiediamo a tutti i nostri parlamentari un'azione decisa in fase di discussione del decreto per inserire nel pacchetto alcune opere fondamentali pronte a partire, dal completamento del passante al prolungamento della metro fino alla tangenziale est».

[al.ba.]



«Garantire maggiori tutele per gli artigiani»

«Garantire una maggiore tutela agli artigiani e, a tempo stesso, il buon funzionamento delle Camere di Commercio. È con questo obiettivo che ho presentato a Palazzo Lascaris due proposte di emendamento al Testo Unico in materia di Artigianato». Sono parole del presidente del gruppo consiliare regionale del Pdl, Luca Pedrale. «Il 9 gennaio 2009 - spiega Pedrale - è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo Testo Unico per l'Artigianato che sostituisce la vecchia legge quadro del 1997. Più agile e flessibile del precedente, il Testo Unico è frutto di un lavoro lungo e articolato concentrato, in tutte le sue fasi, con le associazioni di categoria artigiane come Confartigianato, Cna e Casartigiani». Un provvedimento normativo che Pedrale definisce «al passo con i tempi, in grado di adattarsi ai diversi scenari economici e dare risposte adeguate alle esigenze delle imprese». «La nuova normativa - precisa il capogruppo del Popolo della libertà - ha soppresso l'Albo delle imprese artigiane, che è stato sostituito a tutti gli effetti dal Registro delle Imprese, e ha eliminato le Commissioni provinciali per l'artigianato, le cui funzioni amministrative sono state delegate alle Camere di Commercio, alle quali è altresì affidato il compito di tra-

smettere le relative informazioni alle sedi Imp provinciali». «Questo trasferimento di competenze - aggiunge Pedrale - ha provocato un carico di lavoro eccessivo per le Camere di Commercio». «Ritengo che con due semplici emendamenti alla legge approvata nel 2009 - prosegue Pedrale - si possa rendere più agevole il la-

EMENDAMENTI

«Con due semplici interventi sulla legge del 2009 possiamo rendere più agevole il lavoro delle Camere di Commercio»

voro della Camere di Commercio e meno insidiosa la vita degli artigiani, oggi costretti a lunghe code agli sportelli: basterebbe che la Commissione regionale per l'Artigianato nominasse, di Concerto con le Confederazioni artigiane maggiormente rappresentative, degli esperti tecnici con la funzione di collegamento tra la Commissione Regionale e la Camera di Commercio locale. Un'operazione a costo zero che potrebbe davvero dare una mano allo snellimento della burocrazia».

4

REAZIONI AL DECRETO DEL FARE**Dagli artigiani torinesi, appello per le infrastrutture e l'edilizia**

Non ha tardato a creare un ampio giro di pareri e commenti la recente approvazione del Decreto del Fare a parte del governo Letta. Un coro variegato, fatto di apprezzamenti, ma anche di appelli perché la strada sia percorsa fino in fondo.

Appartiene a questa seconda categoria Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, che punta la sua attenzione in particolare sul mondo delle infrastrutture e delle costruzioni. «Il decreto "del fare" - dice - contiene in-

**DE SANTIS (CONFARTIGIANATO)**

«Il Piemonte è rimasto pressoché tagliato fuori dagli oltre 2 miliardi per le opere immediatamente cantierabili»

dubbiamente provvedimenti significativi a favore delle imprese, come il bonus macchinari e l'allargamento del fondo di garanzia, che auspichiamo siano praticabili anche per le piccole e la micro impresa e che siano solo il primo passo per dare alle pmi l'ossigeno necessario per reggere alla crisi. In particolare il settore delle costruzioni, comparto che sta pagando un prezzo drammatico soprattutto in termini di perdita di posti di lavoro». «Bisognerà - continua De Santis - cercare di trovare una soluzione al problema dell'assenza del Piemonte nel decreto "del fare": è infatti clamoroso che, degli oltre 2 miliardi di euro stanziati per opere immediatamente cantierabili, alla nostra Regione arrivi quasi nulla. Per questo chiediamo a tutti i nostri parlamentari un'azione decisa in fase di discussione del decreto per inserire nel pacchetto alcune opere fondamentali pronte a partire, dal completamento del passante al prolungamento della metro fino ad arrivare alla tangenziale est. Purtroppo l'assenza del Piemonte nella compagine governativa sta producendo i primi risultati negativi. È indispensabile un'azione di lobby territoriale da parte dei parlamentari di tutti i partiti».

[MScI]

Efficienza energetica Soddisfatti del decreto

■ Confartigianato esprime soddisfazione per il decreto legge in materia di efficienza energetica varato il 31 maggio dal Consiglio dei Ministri che, oltre agli interventi sull'ecobonus, consente a migliaia di installatori di impianti nel settore delle energie rinnovabili di continuare a operare. Il Governo ha recepito le nostre sollecitazioni ed è stato sventato il rischio che dal 1° agosto si creassero migliaia di "esodati". Que-

sto, infatti, sarebbe stato il destino di parte degli impiantisti, in base all'art.15 del decreto legislativo n. 28 del 2011, che tra i requisiti per poter installare impianti non prevedeva l'abilitazione oggi riconosciuta dal Decreto Ministeriale 37 del 2008 per i responsabili tecnici delle imprese impiantistiche. Grazie alla nostra battaglia questa discriminazione è stata superata e il provvedimento varato dal Governo riconosce la qualificazione professionale già acquisita dai nostri installatori in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e dell'esperienza maturata in anni di lavoro e imposta dalla legge per operare sugli impianti.

CRISTIANO GATTI

PRESIDENTE CONFARTIGIANATO BIELLA

